



**ORDINE DI MALTA
ITALIA**

CORPO ITALIANO DI SOCCORSO

Project co-financed by



EUROPEAN
UNION



ORDINE DI MALTA
ITALIA
CORPO ITALIANO DI SOCCORSO



MINISTERO
DELL'INTERNO

European Border Fund

Community Actions 2013

Service of first aid during search and rescue at sea - SAR operations of Naval Forces stationed in Lampedusa as to ensure healthcare assistance to migrants crossing the Strait of Sicily

SAR OPERATION

Dicembre 2013 - Maggio 2014



Lampedusa, the door to the future.

#CISIAMOCISOM

CISOM - CHI SIAMO

A traverso l'opera di oltre 3.500 volontari il CISOM esprime l'attività operativa dell'Ordine di Malta in Italia nelle situazioni di emergenza dal 1970. Oltre quaranta anni di esperienza in cui donne e uomini contribuiscono agli interventi di protezione civile e di soccorso ai bisognosi in Italia e all'estero. Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta è costituito nella maggior parte da volontari specializzati: infermieri, medici, psicologi, logisti, cuochi, magazzinieri, elettricisti, cinofili, piloti di aerei e tanti altri volontari. I principi fondanti l'Ordine di Malta donano a questo lavoro un valore aggiunto di assoluta importanza, che si concretizza nella particolare attenzione ai bisogni dei sofferenti. L'emergenza umanitaria a Lampedusa è certamente fra le attività di soccorso più importanti e costanti degli ultimi anni: il CISOM dal 2008 garantisce a bordo delle unità navali della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera e della Guardia di Finanza, il primo soccorso sanitario nel Canale di Sicilia. In sette anni i volontari hanno prestato cure ed assistenza ad oltre 9.000 bambini, uomini e donne, molte delle quali in stato di gravidanza, fino agli impegnativi giorni d'oggi. Particolarmente significativa è stata l'attività di soccorso

CISOM - WHO WE ARE

With its over 3,500 volunteers, CISOM has been the Order of Malta's operative arm in Italy for emergency situations since 1970. During over 40 years of field experience, men and women have been engaged in civil protection and rescue operations for those in need both in Italy and abroad.

The Order of Malta's Italian Relief Corps mostly consists of specialized volunteers: nurses, doctors, psychologists, logistics experts, cooks, warehouse workers, electricians, dog trainers, airplane pilots and many others. The Order of Malta's core principles give their work a vital added value, embodied in their particular focus on the needs of those who suffer.

The humanitarian emergency on the island of Lampedusa is certainly among the most important permanent rescue activities carried out in recent years; since 2008 CISOM's members have been on board the naval units of the Port Authorities - Coast Guards and Guardia di Finanza, providing first-aid in the Strait of Sicily.

For over seven years volunteers have provided healthcare and assistance to some 9,000 children, men and women, many of them pregnant. In recent times the situation has also become extremely demanding for the volunteers.

Particularly significant were the rescue activities and the assistance provided after the shipwreck on 3 October 2013 a few miles from the coast of Lampedusa. A barge with over 500





ed assistenza per il naufragio avvenuto il 3 ottobre 2013 a poche miglia dalle coste di Lampedusa, in cui è affondato un barcone con più di 500 migranti, prevalentemente eritrei, con soli 155 sopravvissuti. In tale contesto, oltre al primo intervento sanitario da parte dei medici a bordo delle motovedette, la pronta disponibilità degli psicologi del CISOM ha fornito un fondamentale sostegno ai superstiti del naufragio, a tutti gli operatori a lavoro per il recupero delle salme e alla popolazione di Lampedusa. Il CISOM, nell'ambito delle funzioni di protezione civile opera in diverse attività quali interventi in caso di calamità naturali a livello nazionale e internazionale, interventi in caso di emergenze regionali o locali, supporto alle attività di emergenza sanitaria, attività di collaborazione con Enti e Istituzioni, formazione e informazione rivolta ai cittadini. In totale, dal 2008 ad oggi il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta ha messo in campo, a disposizione delle autorità preposte al soccorso in mare ai migranti nel Canale di Sicilia, **348 medici, 311 infermieri e 195 soccorritori.**

migrants, most of them from Eritrea, sank, and only 155 people survived. In such a situation, besides the first-aid provided by doctors on board the patrol ships, CISOM psychologists offered a crucial support to both survivors and rescuers involved in the recovery of the bodies and in assistance to the population of Lampedusa.

In its civil protection function CISOM is involved in various activities, including interventions in natural disasters at national and international level and, in the event of regional or local emergencies, providing support in health emergencies, cooperation with local bodies and organizations, training and information for citizens.

Since 2008, CISOM has deployed a total of **348 doctors, 311 nurses and 195 rescuers** working with the authorities in charge of rescue operations for migrants in the Strait of Sicily.

Il Gran Cancelliere dell'Ordine di Malta, **Albrecht Boeselager**, insieme ad un gruppo di giornalisti a Lampedusa. 
The Grand Chancellor of the Order of Malta, **Albrecht Boeselager**, on a media trip in Lampedusa.



MEDITERRANEO FRONTIERA PER UN NUOVO MONDO

Il significato letterale di Mediterraneo è centro del mondo: nell'antichità esso rappresentava il crocevia delle civiltà e ancora oggi è culla delle culture che lo attraversano. Negli anni il Mediterraneo si è drammaticamente trasformato anche nella più grande fossa comune esistente. Secondo i dati di Fortress Europe sono 21.344 i migranti che dal 1998 ad oggi hanno perso la vita alle frontiere dell'Europa, la stragrande maggioranza di questi proprio nelle acque del Mediterraneo. Gran parte delle vittime proveniva dalle regioni più tormentate del continente africano dove carestie, guerre, persecuzioni e vessazioni rendono impossibile immaginare una vita minimamente dignitosa. La situazione si è ulteriormente aggravata a partire dagli ultimi mesi del 2013 a causa del conflitto siriano e successivamente per la crisi nella Striscia di Gaza. Un viaggio molto pericoloso che però vale la pena di essere affrontato, anche a costo della vita. L'arrivo sulle coste del Mediterraneo è solo l'ultima parte di un lungo ed insidioso viaggio. La partenza con le fatiscenti imbarcazioni messe a disposizione dai trafficanti viene vissuta come l'ultimo balzo da compiere per abbracciare un futuro migliore.

MEDITERRANEAN SEA THE FRONTIER OF A NEW WORLD

Mediterranean sea literally means centre of the world; once the crossroads of civilizations and still today the cradle of cultures crossing it.

In recent years the Mediterranean has been turned into the largest existing mass grave of men and women. Fortress Europe asserts that 21,344 migrants have lost their lives at the gates of Europe since 1998, almost all of them in the Mediterranean sea. The majority of these migrants came from some of the most troubled and dangerous areas of the African continent, where famines, wars, persecutions and oppression make it impossible to live with any kind of dignity.

The situation has deteriorated even more since the end of 2013 because of the Syrian conflict and subsequently the Gaza Strip emergency. The only way of salvation is a dangerous journey that migrants are forced to make, even at the cost of their lives. The arrival on the Mediterranean coast is the final part of this terrible experience, where the journey on makeshift boats provided by human traffickers is seen as the last attempt to be made in the hope of a better future.





Ancora oggi il Sovrano Ordine di Malta nel Mediterraneo compie la sua secolare missione in favore dei bisognosi. L'attenzione di medici, infermieri e soccorritori è tutta per le migliaia di donne, bambini e uomini alla disperata ricerca di una vita rispettosa dei valori alla base dell'umanità e certamente più dignitosa.

In the Mediterranean, the Sovereign Order of Malta is once again performing its centuries-old mission to assist those in need. Its doctors, nurses and rescuers are all intent on helping those thousands of women, children and men desperately seeking a life that respects the basic humanitarian values and that has more dignity.



SAR Operation

External Border Fund Community Actions 2013

Con l'aggravarsi e il perdurare della situazione emergenziale relativa agli arrivi di migranti in Europa attraverso il Mediterraneo e l'Italia, il progetto SAR OPERATION (Search and Rescue Operation, ovvero le operazioni di ricerca e soccorso) assicura immediata assistenza sanitaria già nella fase del soccorso in mare ai migranti che attraversano il Canale di Sicilia. Il progetto SAR OPERATION parte da protocolli d'intesa attivati dal CISOM già dal 2008 con la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera e la Guardia di Finanza e implementati dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione - che ha inserito il progetto nell'ambito del Community Actions 2013 del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne. Il progetto è stato realizzato con il cofinanziamento e la supervisione del Ministero dell'Interno.

La presenza di personale medico e paramedico CISOM, particolarmente qualificato per prestare assistenza sanitaria in mare a bordo dei dispositivi navali impiegati nelle operazioni di soccorso in occasione di eventi migratori, assicura interventi immediati e professionali anche in condizioni operative e meteo marine particolarmente difficili. L'attitudine al soccorso e gli specifici interventi in ambito ospedaliero hanno fatto sì che il CISOM divenisse un vero e proprio Corpo specializzato nel soccorso medico in mare.

In a worsening and enduring emergency situation caused by the continuous arrival of migrants in Europe through Italy and the Mediterranean, the SAR (Search and Rescue Operation) guarantees immediate healthcare at sea to those crossing the Strait of Sicily.

The SAR operation was launched back in 2008 through a series of Memoranda of Understanding promoted by CISOM with the Port authorities - Coast Guards and Guardia di Finanza. The Ministry of the Interior, through the Civil Liberties and Immigration Department, implemented the agreements under the Community Actions 2013 of the European External Borders Fund, contributed to its financing and supervised all phases.

The presence of highly qualified medical and paramedical CISOM personnel guarantees medical assistance at sea on board the vessels used in rescue operations during the arrival of migrants and ensures immediate and professional action, also in particularly difficult operational and weather conditions.

CISOM's rescue expertise and specific hospital interventions has turned it into a corps specialized in first-aid at sea.





LA CONVENZIONE DI AMBURGO E LE AREE SAR

La Convenzione di Amburgo del 1979 delimita le sezioni marittime di intervento SAR (Search and Rescue). L'organizzazione SAR marittima italiana è affidata al Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera in qualità di MRCC (Maritime Rescue Co-ordination Center). L'area SAR di responsabilità italiana si estende per circa 500.000 chilometri quadrati. La stessa è stata divisa in 15 sub aree cui fanno capo altrettanti MRSC (Maritime Rescue Sub Center). L'IMRCC e gli MRSC sono dotati di una organizzazione SAR in termini di personale, strutture, mezzi aerei e navali, sistemi e procedure di monitoraggio e di comunicazione. L'Italia, nell'anno 2000, ha sottoscritto accordi bilaterali di cooperazione in materia di ricerca e soccorso con Albania, Croazia, Grecia e Slovenia, con i quali sono stati confermati i confini tra le aree SAR di rispettiva competenza e concordate procedure operative tese ad incrementare l'efficienza e l'efficacia delle operazioni SAR. Analogo accordo è stato definito con l'Algeria il 14 novembre 2012. (fonte: Capitanerie di Porto - Guardia Costiera)

Nell'ambito delle attività SAR della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza nel Canale di Sicilia, il CISOM ha costituito dei team sanitari, generalmente formati da un medico e un infermiere professionale, pronti all'imbarco sui mezzi navali di soccorso in pochi minuti, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. Inoltre, a seconda delle differenti esigenze dovute all'intensità dei flussi, il CISOM garantisce la disponibilità di team sanitari anche per le unità navali maggiori che permangono in pattugliamento nel Mediterraneo. Le squadre sono dotate di tutto l'occorrente per poter compiere un intervento di stabilizzazione sanitaria per qualsiasi patologia, dalle drammatiche ustioni derivanti dal contatto della pelle con il carburante e l'acqua di mare alle situazioni in cui l'intervento di soccorso determina realmente la differenza tra la vita e la morte. Il lavoro dei sanitari a bordo delle unità navali è coadiuvato dalla presenza di un logista soccorritore con il compito di coordinare tutte le esigenze derivanti dall'attività operativa.

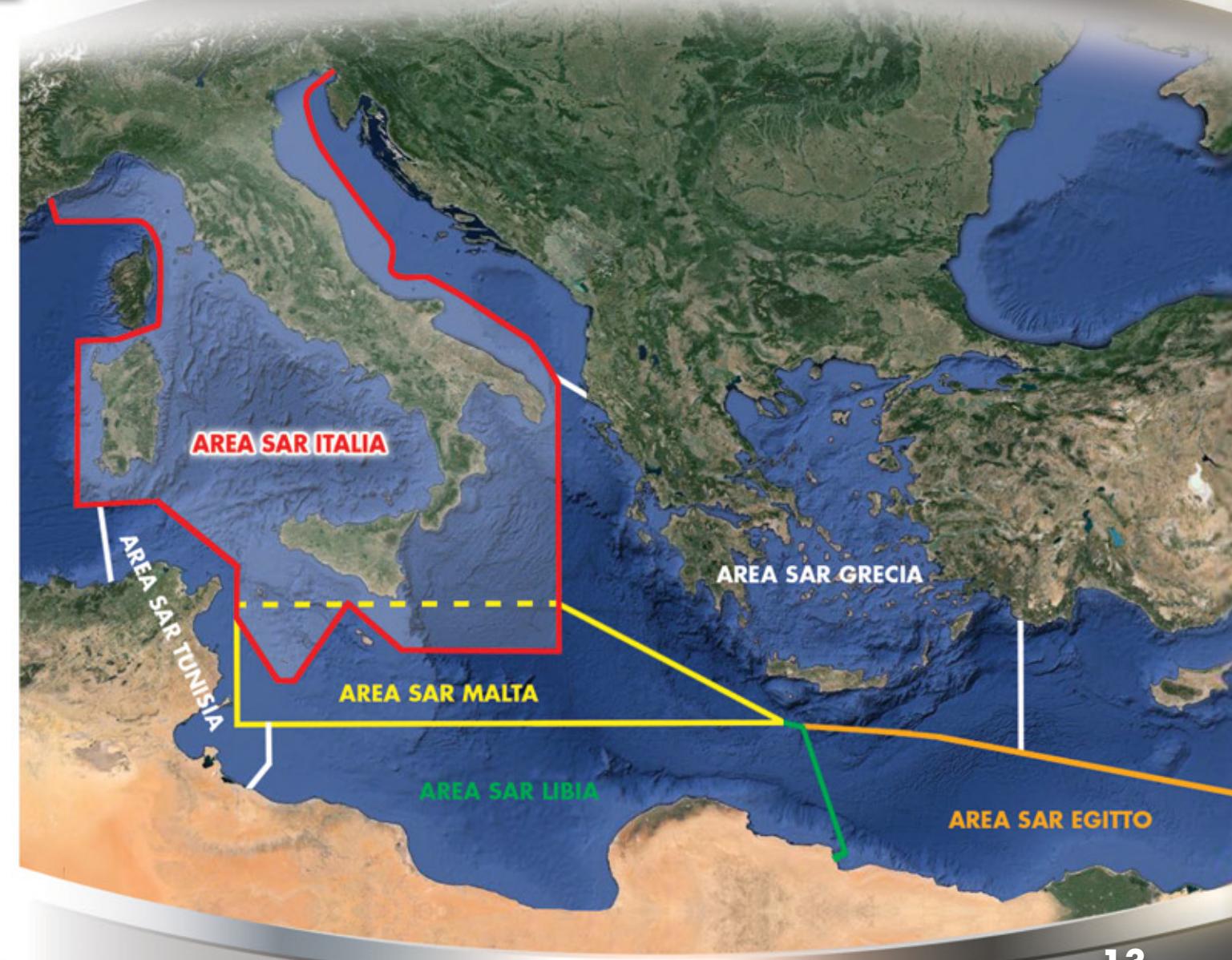
THE HAMBURG CONVENTION AND THE SAR AREAS

The 1979 Hamburg convention delimits SAR (Search and Rescue) maritime areas of intervention.

In Italy the SAR operation has been assigned to the Port Authorities - Coast Guards acting as MRCC (Maritime Rescue Co-ordination Centre). The SAR area for which Italy is responsible covers 500,000 km². It is split into 15 sub-areas under the same number of MRSC (Maritime Rescue Sub-Centres). Italian MRCC and MRSC are supplied with their own SAR system in terms of staff, structures, aircraft and vessels, monitoring and communications systems.

In 2000 Italy signed bilateral search-and-rescue cooperation agreements with Albania, Croatia, Greece and Slovenia which confirmed the borders of the relative SAR areas and set efficiency and effectiveness standards for all related operational procedures. A similar agreement with Algeria was signed on 14 November 2012. (source: Port Authorities - Coast Guards).

To cooperate with the Coast Guards and Guardia di Finanza in the Strait of Sicily SAR operation, CISOM has set up first-aid teams, generally consisting of a doctor and professional nurse, ready to board rescue vessels in a matter of minutes, day and night all year round. Depending on the intensity of migrant flows, CISOM is also able to provide medical teams on board the larger vessels patrolling the Mediterranean. The teams possess the necessary equipment for the stabilization of various conditions ranging from serious burns caused by petrol and sea water to matters of life and death where medical intervention is crucial. The medical teams on board the vessels are supported by a logistics expert rescuer in charge of the coordination of all activities.



MEDICI NEL MAR MEDITERRANEO

Dal 2008 i volontari del CISOM prestano servizio sui dispositivi navali nello stretto di Sicilia. Sette anni in cui medici e infermieri hanno maturato una specifica formazione nell'ambito delle attività di soccorso in mare: una figura medica che si occupa delle emergenze sanitarie marittime. Tale attività è finalizzata a formare dei professionisti in grado di fronteggiare situazioni di carattere emergenziale durante la gestione dei flussi migranti in mare aperto. Avere a bordo delle motovedette personale medico preparato per ogni emergenza assicura un pronto intervento efficace. Il personale medico e paramedico del CISOM a bordo delle unità navali rappresenta una maggiore sicurezza in ambito di soccorso non soltanto rivolto agli immigrati, ma potrebbe altresì divenire prassi consolidata durante l'attività a bordo delle unità navali dei Corpi Militari.

MEDICAL DOCTORS AT SEA

Since 2008, CISOM's volunteers have been serving on vessels in the Strait of Sicily. Seven years during which doctors and nurses have developed a specific capability in search and rescue at sea, becoming specialized in this type of healthcare emergency. This activity aims to train professionals to cope with emergency situations occurring during the management of migrant flows on the high seas. The presence of medical staff prepared for every emergency on the patrol boats ensures a prompt and effective intervention. CISOM's medical and paramedical personnel on board navy vessels offer greater safety in rescue operations - and not only for migrants since it could become an established practice on board naval units.



L'ATTIVITA' DI SOCCORSO E SALVATAGGIO DEI MIGRANTI



Non è facile comprendere con quali difficoltà gli equipaggi delle motovedette e i sanitari del CISOM conducono le delicate attività di soccorso di un'imbarcazione stracolma fino all'inverosimile di bambini, donne e uomini. Ogni minimo imprevisto potrebbe trasformarsi in una tragedia. In queste condizioni di navigazione è molto probabile che un impercettibile spostamento del baricentro determini il rovesciamento dell'imbarcazione. Nel 90% dei casi i migranti non sanno né nuotare, né tenersi a galla.

Mentre l'equipaggio con grande attenzione e concentrazione trasferisce gli occupanti dell'imbarcazione da soccorrere, ove non vengano segnalati casi gravi, i sanitari compiono una prima generale osservazione delle condizioni di salute degli occupanti. Subito dopo aver accolto i migranti sulla motovedetta si dedicano completamente ai casi che richiedono particolare attenzione. Questa operazione inizia, quindi, appena i migranti sono a bordo e prosegue durante la navigazione, qualsiasi sia il porto di destinazione. Prima dell'arrivo in banchina, il medico a bordo provvede a stabilire un contatto con le autorità sanitarie a terra,

affinché vengano predisposte le necessarie misure per il trasferimento dei migranti presso le strutture ospedaliere. In banchina avviene il passaggio di consegne tra il medico a bordo e il personale sanitario a terra, a cui viene dato in consegna il ferito. Nei casi di estrema gravità il trasferimento può avvenire attraverso l'elicottero, mediante recupero con il verricello.

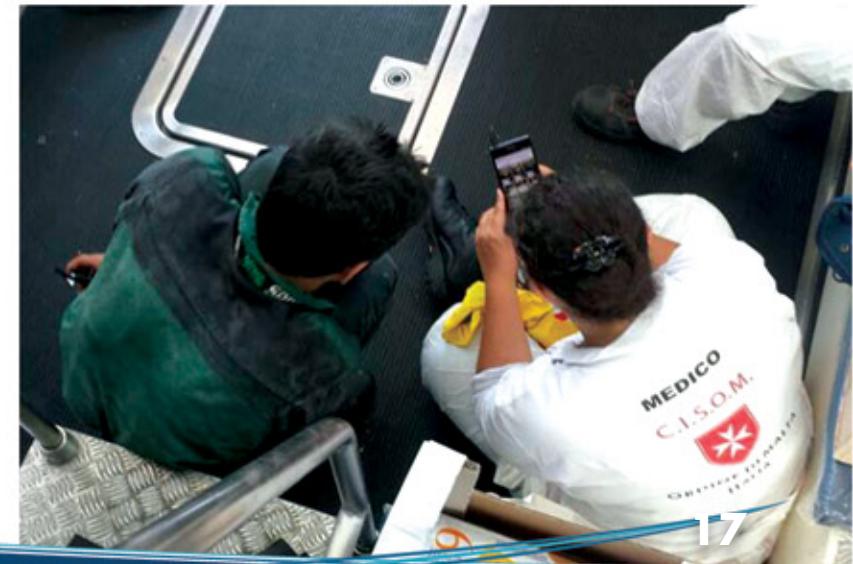
Le attività dal 1 dicembre 2013 al 31 maggio 2014

300 contatti di coordinamento con istituzioni locali, regionali e nazionali.

Oltre **70** volontari del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta tra medici, infermieri e soccorritori pronti ad intervenire 24 ore su 24

280 interventi SAR (Search and Rescue) effettuati dai team del CISOM

Medici e infermieri hanno effettuato una prima valutazione sullo stato di salute degli immigrati su circa **13.500** persone, con un primo triage a **4.500** migranti. Farmaci e medicinali sono stati somministrati a **2.100** immigrati, la maggior parte con nausea, mal di testa, astenia, prostrazione, ferite. Tre, donne in gravidanza e sei persone sono state trasferite in ospedale in Sicilia. L'intervento di primo soccorso in mare nell'ambito delle attività di Search and Rescue è un nuovo elemento sulla scena europea. Da quanto risulta, nessun paese europeo impegnato in attività di soccorso ai migranti via mare applica tale modello di intervento, professionalmente ed umanamente all'avanguardia sul panorama europeo.





RESCUING AND ASSISTING MIGRANTS



We cannot even begin to imagine the difficulties faced by the crews and medical teams on board the vessels during the rescue of a boat crammed full of men, women and children. The smallest accident could turn into tragedy and a tiny variation in the centre of gravity can overturn a boat. 90% of migrants cannot swim nor are they capable of remaining afloat. If there are no seriously injured people, the crew help the migrants onto the patrol boat and the medical staff assess their health conditions. When all the migrants are safely on board, those in need are treated for as long as it takes to reach port. Before arrival, the doctor contacts the medical authorities on shore to arrange the transfer of migrants to the hospitals. On the dock the doctor hands over the injured to the land teams. Helicopter transport is organized for the seriously injured.

Activities from 1 December 2013 to 31 May 2014

300 contacts for coordinating with local, regional and national institutions. Over 70 volunteers of the Order of Malta's Italian Relief Corps consisting of doctors, nurses and rescuers ready to operate day and night. **280** SAR (Search and Rescue) operations carried out by CISOM's teams.

13,500 migrants were given a first health assessment by doctors and nurses, with an initial triage for **4,500** migrants.

2,100 migrants, mostly suffering from nausea, headaches, asthenia, exhaustion and various wounds, were given medicine and medications; 3 pregnant women and 6 other people were transferred to a Sicilian hospital.

First-aid at sea as part of the Search and Rescue operation is something new on the European scene. It seems that no other European country involved in the rescue of migrants at sea has applied this model of intervention, in the vanguard in professional and humane terms.





TRAGEDIA ANNUNCIATA 03/10/2013
Pezzotta:
Basta lacrime, svegliamoci
 di Daniele Biella **VITA.it**

Quasi 20mila morti dal 1988. Il presidente del Cir: "L'orrore di oggi a Lampedusa è il simbolo dell'ipocrisia, governo italiano e Ue possono cambiare le cose ma non lo fanno. Da problema geopolitico è oggi un dovere morale"

Lacrime e terrore. «La morte ovunque»
 Il racconto dei superstiti: c'era gasolio, la nave ha preso fuoco
 In tanti ci siamo gettati in mare, ma in pochi ce l'abbiamo fatta

AV



RTL.fr Ecouter. Voir. Partager.
 faits divers - international
Lampedusa : "Nous avons vu une mer de morts", raconte un témoin



The Telegraph

EU calls for Mediterranean sea patrols after Lampedusa tragedy
 European Commission pushes for Mediterranean-wide search and rescue sea patrols in the aftermath of the Lampedusa shipwreck

Au moins 17 immigrants en route vers l'Italie meurent



Radio Vaticana
 la voce del Papa e della Chiesa in dialogo con il mondo

CORRIERE TV
 Continuano le ricerche dei dispersi nella notte



AGI
 Agenzia Italia

la Repubblica.it

Papa a Lampedusa: "Siamo tutti responsabili. Oggi globalizzazione dell'indifferenza"

Il Pontefice sull'isola simbolo dell'immigrazione incontra i migranti. La messa, davanti a 10mila persone, a carattere penitenziale, quasi un rito funebre per le vittime dell'immigrazione. Boldini: "Rafforzare soccorso in mare"

di ALESSIA MANFREDI e RAOLFO RICCIARI

LA CULTURA del benessere ci rende "insensibili alle grida degli altri", ci fa vivere "in bolle di sapone", in una situazione "che porta all'indifferenza verso gli altri. Ci più oggi c'è una "globalizzazione dell'indifferenza". Ci siamo abituati alla sofferenza dell'altro, non ci riguarda, non ci interessa, non è affare nostro". Usa parole durissime Papa Francesco durante Fomela della messa

L'arrivo del Papa a Lampedusa (L'Espresso)

MEDIASET
TGCOM 24

Rai radio 2
Rai Giornaleradio

LA STAMPA.it

A Lampedusa notte di sbarchi
Sull'isola centinaia di profughi

Poche ore dopo la partenza di Papa Francesco altri quattro barconi. E il CICR critica il pontefice: «Un conto è predicare, un altro è gestire il problema immigrazione»
 Bossi (Lega) che? «Se affonda un'imbarcazione sono costretto»

Il Messaggero.it

Lampedusa, gli sbarchi non si fermano
arrivati centinaia di profughi

Per la storica visita del Papa che ha parlato di globalizzazione dell'indifferenza

REP. AMMONIZIONE: Lampedusa, sbarchi, negri, papa Francesco, Carlo Xpange

il Fatto Quotidiano

TRAVERSATA MORTALE
15 MORTI, OLTRE CENTO DISPERSI

LA TRAGEDIA A SUD DI LAMPEDUSA, IN ACQUE INTERNAZIONALI. SALVATE 210 PERSONE. ANCORA INCERTO IL NUMERO TOTALE DEI MIGRANTI NEL BARCONCINO



1.500 VOLONTARI
GENERICI

1.400 SOCCORRITORI
QUALIFICATI

340 MEDICI

70 PSICOLOGI

150 INFERMIERI



CISOM IN ITALY



IN COOPERAZIONE CON

IN COOPERATION WITH



**Dipartimento per le
Libertà Civili e l'Immigrazione**



Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

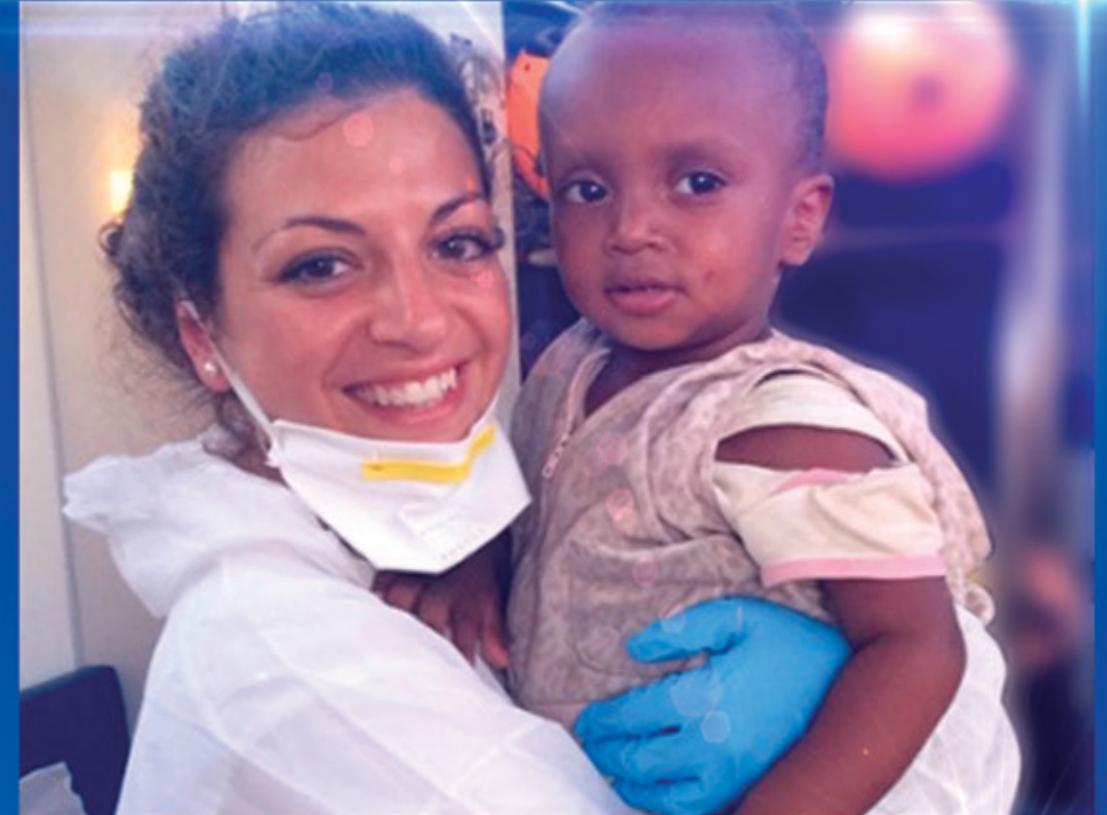


Guardia di Finanza

Progetto Editoriale **Letizia Di Tommaso**

Foto **Fabio Campisi**

Hope



at a glance



**ORDINE DI MALTA
ITALIA**

CORPO ITALIANO DI SOCCORSO

Direzione Nazionale e Segreteria Centrale
Piazza del Grillo, 1 - 00184 Roma
Tel. +39.06.65596438 - 445
Fax +39.06.45440764
cisom.segreteria@acismom.it
www.cisom.org